

Assalto alla Montagna!

A Trieste una conferenza con proiezione di immagini sui progetti e sulle azioni che stanno cambiando l'ambiente e il paesaggio delle nostre Alpi

“Assalto alla montagna” è un’espressione che fa pensare a certe spedizioni in stile militare organizzate nella prima metà del secolo scorso per “conquistare” le cime inviolate dell’Himalaya. Più comunemente è diventato anche un modo per descrivere l’afflusso di turisti sulle piste da sci nei week-end invernali o la fuga in massa dal caldo insopportabile delle città, durante le ultime torride estati.

L’assalto alla montagna di cui si parlerà venerdì 31 gennaio a Trieste, presso la sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, con inizio alle 18.30, è invece qualcosa di diverso e di molto più pericoloso. Ruspe, escavatori e moto-seghe sono, infatti, le “armi” impiegate per realizzare progetti ed opere spesso illogici, o addirittura nocivi, che stanno stravolgendo alcune delle località più belle della nostra montagna: strade forestali che cancellano vecchi sentieri e rendono instabili interi versanti; progetti di nuove piste da sci ed impianti di risalita a quote improbabili o su pendii esposti al sole; organizzazione di “grandi eventi” nei luoghi più fragili e da tutelare; corsi d’acqua prosciugati per soddisfare le esigenze dei produttori idroelettrici ...

A presentare le immagini dei casi più emblematici di questa “trasformazione in peggio”, che ha subito negli ultimi tempi una preoccupante accelerazione, sarà Marco Lepre, socio del CAI da cinquant’anni e curatore per Legambiente FVG del “Dossier delle Bandiere” di Carovana delle Alpi, la campagna dell’associazione ambientalista giunta alla ventesima edizione.